

La Lente

DS6901

DS6901

Fisco, nel 2025 arrivano 3 milioni di lettere di «compliance»

di **Marco Sabella**

Sono almeno 3 milioni i contribuenti che nel 2025 riceveranno una comunicazione dal Fisco nel quadro delle attività di compliance, ovvero di verifica di conformità delle dichiarazioni dei redditi con la situazione reddituale e patrimoniale rilevata. È quanto prevede la convenzione tra Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle entrate per il 2024-2026. Queste lettere di compliance, che saranno inviate (alla residenza o sulla Pec) a tutte le persone fisiche per le quali siano state riscontrate omissioni o infedeltà nel corso delle verifiche, confrontando quanto dichiarato dai cittadini con i dati disponibili nelle banche dati del Fisco, permetteranno al contribuente di regolarizzare l'errore prima di ricevere la notifica di accertamento fiscale. I casi più diffusi di omissioni o infedeltà nella comunicazione dei dati

rilevati nel corso delle verifiche condotte dall'Agenzia delle Entrate, riguardano le mancate comunicazioni Iva o le omesse dichiarazioni delle partite Iva. Comuni anche le anomalie nella dichiarazione Isa, ovvero gli Indici sintetici di affidabilità. Intanto, secondo l'Osservatorio conti pubblici dell'Università Cattolica, si registra un calo dell'evasione fiscale in Italia, grazie soprattutto alle misure di controllo sull'Iva e sulle locazioni. Evasione fiscale e contributiva sarebbero scese di 26 miliardi in soli 4 anni, passando da un valore stimato di 108,4 miliardi nel 2017 a 82,4 miliardi nel 2021, ultimi dati disponibili. Ad pesare di più su queste tendenze l'effetto di fatturazione elettronica, split payment per la pubblica amministrazione e reverse charge tra imprese, con l'evasione sull'Iva più che dimezzata, da 35,6 miliardi stimati nel 2017 a 17,8 miliardi del 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dirigente
Ernesto Maria Ruffini,
direttore
dell'Agenzia
delle Entrate

